

zione di 45 milioni per la Banca d'Italia e di cinque milioni per il Banco di Napoli. Certo se si fosse potuto evitare anche questa conseguenza sarebbe stato preferibile, ma l'onorevole Maggiorino Ferraris non deve dimenticare che gli Istituti hanno un fortissimo interesse, forse non minore di quello dello Stato, perchè si arrivi sollecitamente al compimento delle opere di risanamento. Questi Istituti hanno già un credito di circa 50 milioni ed è di sommo loro interesse che gl'immobili che corrispondono a questa somma acquistino un valore commerciale tale da permettere agli Istituti mutuanti di potere ottenere la realizzazione del loro credito. D'altra parte nelle condizioni attuali chi potrebbe consigliare che si procedesse alle espropriazioni dei 45 o 50 milioni di immobili? Sarebbe un vero errore!

Fu il grande interesse di salvare questo credito così rilevante, che indusse gl'Istituti a dare gli otto milioni. Ma, noti l'onorevole Maggiorino Ferraris, che questa somma non viene tolta stabilmente da quei fondi cui egli ha accennato, poichè il disegno di legge stabilisce che il rimborso si faccia per venticinquesime annualità a carico dei bilanci della Banca d'Italia e del Banco di Napoli. Quindi i fondi di riserva, che garantiscono i crediti fondiari dei due Istituti, saranno reintegrati.

Una voce. La tassa di circolazione.

Di Broglio, ministro del tesoro. Quanto alla tassa di circolazione, della quale parlò l'onorevole Maggiorino Ferraris, osservo che non sarebbe stato giusto che lo Stato, mentre consentiva agli Istituti di emissione di concedere ulteriori crediti alla Società di risanamento, volesse poi che la immobilizzazione, che è la conseguenza di tal fatto, dovesse convertirsi in una penalità, in un danno per gl'Istituti stessi, vale a dire che questi dovessero sottostare all'obbligo di ridurre la loro circolazione.

Per la legge bancaria la circolazione avrebbe dovuto ridursi nel 1908 di quattro volte la differenza fra ciò che gl'Istituti avrebbero dovuto mobilitare, e ciò che effettivamente avessero mobilitato a quella epoca.

Quanto alla riduzione della tassa di circolazione occorre spiegarci chiaro. Il disegno di legge si riferisce alle sole conseguenze della mobilitazione obbligatoria, togliendo ad esse l'efficacia di dover ridurre il quantitativo della circolazione. Ma il disegno di legge non estende le conseguenze stesse alla riduzione di favore della tassa

di circolazione prevista dalla legge bancaria. In altri termini i 50 milioni che potranno divenire immobilizzati al 1908 disimpegnano i due Istituti dall'obbligo di ridurre la loro circolazione per non aver fatta altrettanta smobilizzazione, ma non servono a dare agli Istituti stessi quei vantaggi che la legge stabilisce per la anticipata smobilizzazione in ordine alla tassa di circolazione. Con queste dilucidazioni spero che l'onorevole Ferraris Maggiorino potrà dichiararsi soddisfatto.

Ferraris Maggiorino. Domando di parlare.

Voci. Ai voti, ai voti!

Presidente. Permettano un momento: invito l'onorevole De Nava a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Presentazione di relazioni.

Presidente. Invito l'onorevole De Nava a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

De Nava. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge n. 174: Concorso dello Stato nella spesa occorrente per il nuovo ordinamento del personale delle strade ferrate delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per il periodo di tempo dal 1° gennaio 1902 al 30 giugno 1905 e relativi provvedimenti finanziari.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati. Invito anche l'onorevole Aguglia a presentare una relazione.

Aguglia. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge numero 127: Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1901-902.

Presidente. Anche questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione del disegno di legge: Provvedimenti per le opere di risanamento della città di Napoli.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maggiorino Ferraris.

Maggiorino Ferraris. Prendo atto della dichiarazione dell'onorevole ministro del tesoro che al termine del 1908 la tassa di circolazione non sarà ridotta agli istituti qualora continuino ad essere immobilizzati questi 50 milioni: non sarà ridotta appunto sulla parte, che sarà ancora immobilizzata. Rispondo ora soltanto una parola all'onore-